

L'AMBIENTE DA SALVAGUARDARE

Zero Emissions Day, diamo un giorno di riposo al Pianeta Terra

Il 21 settembre si celebra la giornata che mira a regalare al mondo una pausa dai combustibili fossili e a sensibilizzare la popolazione sui danni legati alle emissioni di carbonio

Come anche l'edilizia può contribuire all'obiettivo NetZero

ROMAGNA
Di transizione energetica e green economy si parla molto da almeno cinque anni. Anche Mario Draghi, nel suo rapporto "Il futuro della competitività europea", ha dedicato ampio spazio a questi temi, sottolineando, tra l'altro, l'importanza di raggiungere gli obiettivi posti dall'Ue. Tutti i comparti produttivi sono chiamati a fare la loro parte, e il settore edile, ovviamente, non fa eccezione.

«Attualmente, a livello europeo, gli edifici rappresentano circa il 36% delle emissioni di gas serra e il 40% del consumo energetico. È quindi evidente l'importanza del settore edilizio nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ad aprile 2024, il Consiglio Europeo ha adottato in via definitiva la direttiva sulle prestazioni energetiche degli edifici, che si inserisce perfettamente nel quadro del Green Deal, il cui obiettivo è portare l'Europa a emissioni zero entro il 2050 - considera l'architetto Matteo Patamia, uno dei principali esperti del settore e ambasciatore di B-CAD, una delle più importanti fiere italiane dedicate all'architettura sostenibile - . Tutti gli edifici dovranno essere a emissioni zero: a partire dal 1° gennaio 2030 per quelli di nuova costruzione (già dal 2028 per quelli pubblici) ed entro il 2050 per quelli esistenti». Questo sarà proprio uno dei temi cardine di Edilsocialnetwork B-CAD, l'evento internazionale di riferimento per Edilizia, Architettura e Design, che torna a Roma per l'edizione 2024 dal 31 ottobre al 2 novembre al Roma Convention Centre La Navola. «Di particolare importanza, specie in un Paese come il nostro, è il recupero del patrimonio edilizio esistente, di cui circa 7 milioni di immobili risultano inutilizzati, secondo l'ultimo censimento Istat. Limitare l'intervento alle nuove costruzioni Nzeb (Nearly Zero Energy Building) non sarebbe sufficiente a migliorare le condizioni attuali e comporterebbe un ulteriore consumo di suolo. Solo la riqualificazione dell'esistente può apportare un contributo significativo alla riduzione delle emissioni e al miglioramento delle condizioni ambientali - continua l'architetto Patamia -, il recupero e la valorizzazione di tali patrimoni rappresenterebbero fin da subito un'occasione di rigenerazione territoriale su più livelli - sociale, economico, culturale, paesaggistico e risponderebbero perfettamente al concetto di città sostenibile, limitando la dispersione urbana e riducendo gli impatti ambientali dell'ambiente costruito».

Anche l'Emilia-Romagna sta sviluppando una politica volta a ridurre consumi ed emissioni e a riqualificare gli edifici. In termini di risultati già ottenuti, si può vantare un aumento dell'efficienza energetica degli impianti di riscaldamento con 26.678 interventi per oltre 100 milioni di euro investiti, gli interventi realizzati grazie al Superbonus e l'installazione di circa 167 MW di impianti fotovoltaici. Inoltre, 485 mila interventi finanziati dall'Ecobonus per oltre 4 milioni di euro e 1.666 mila interventi, pari a un totale di 634.689 mq, inerenti al Bonus Case porteranno a un risparmio energetico di 115.631 MWh all'anno. Di questi temi si parlerà nell'ambito del Forum Cambiamenti Climatici della Regione Emilia-Romagna, il prossimo 26 settembre si terrà un webinar dedicato alla Direttiva Case Green. L'evento si svolgerà online su piattaforma Zoom dalle 14:30 alle 16:30.



ROMAGNA CECILIA MORETTI

La Giornata Zero Emissioni, nota anche come ZeDay, è stata pensata per regalare al mondo una pausa dai combustibili fossili e per sensibilizzare la popolazione del Pianeta sui danni causati dalle emissioni di carbonio. L'obiettivo è quello di coinvolgere le persone verso scelte più rispettose del clima e promuovere un ambientalismo delle azioni quotidiane, una rivoluzione che sia fatta a partire da una somma di azioni positive e responsabili.

In occasione del 21 settembre, il giorno fissato per lo "ZeDay", la Climate Leadership Coalition invita tutte le organizzazioni a celebrare la Giornata Zero Emissioni per far capire che le emissioni di gas serra generate dalle attività umane stanno creando una catastrofe ambientale e bisogna invertire la rotta.

Lo Zero Emissions Day nasce nel 2008 quando l'attivista ambientalista Ken Wallace, dalla provincia canadese della Nuova Scozia, lanciò la proposta di "Dare al Pianeta un giorno di riposo all'anno": un giorno senza emissioni di gas serra nell'industria, nell'agricoltura e nei trasporti, un giorno in cui la Terra, insomma, potesse avere in regalo dai suoi abitanti 24 ore di pausa. L'idea di Wallace ha attecchito e si è diffusa.

Naturalmente il cammino per arrivare a ridurre le emissioni passa attraverso molte strade. Una, decisamente importante, è quel-

la dell'efficiamento energetico e delle energie rinnovabili. Un campo in cui ad esempio si muove Unoenergy Innovative Solutions, azienda appartenente al gruppo Unoenergy spa, holding con sede a Milano da 1 miliardo e 800 milioni di euro di fatturato, che investe in importanti progetti di efficienza energetica negli edifici dei propri partner, condividendone le performance.

Secondo i dati della Commissione Europea, il parco edilizio di una grande società del terziario è responsabile del 60-80% del consumo energetico totale e rappresenta quindi un'area di intervento con un grande potenziale di ottimizzazione. «Considerando il quadro di contesto, il terreno è fertile e ci sono ampi margini di sviluppo grazie a un progressivo cambio di paradigma culturale» spiega Nicola Mastiero, ceo di Unoenergy Innovative Solutions. L'azienda offre servizi ingegneristici e Saving, dal relamping con l'installazione di Led, abbattendo così il costo delle bollette, ai sistemi BeMS di proprietà che, attraverso l'intelligenza artificiale, garantiscono una migliore e più consapevole gestione di elettricità e gas. Fino alla progettazione e alla installazione di impianti fotovoltaici grazie ai quali le banche, con il servizio di dispacciamento svolto da Terna coprono i consumi diretti di energia elettrica degli immobili e, per la parte rimanente, compensano le emissioni generate dagli impianti di riscaldamento e climatizzazione alimentati da gas naturale.



Sopra e sotto, la creazione del bosco con mille alberi di Pawlonia, pianta in grado di assorbire notevoli quantità di Co2, sorto in primavera a Sogliano su una collina devastata dall'alluvione. In basso, Vincenzo Maria De Rosa, ad di E.Co



L'iniziativa mira a far capire che il gas serra generato dalle attività umane sta creando una catastrofe ambientale per la quale serve investire la rotta

